

MARIANI
Ascensori S.r.l.
LA SPEZIA

Via G.B. De Nobili, 31
19125 La Spezia
Tel. 0187 506506
Fax 0187 514124
www.marianiascensori.it



UNI EN ISO 9001
N.9102.MAAS



Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 4 LUGLIO 2008
Anno 3 N°119 - EURO 0,50

MARIANI
Ascensori S.r.l.
LA SPEZIA

Via G.B. De Nobili, 31
19125 La Spezia
Tel. 0187 506506
Fax 0187 514124
www.marianiascensori.it



UNI EN ISO 9001
N.9102.MAAS



editoriale

Che sia la volta buona

di Filippo Lubrano

"Torneranno a splendere", parola di sindaco. Le opere realizzate per la manifestazione "Di Luce in Luce", evento estivo risalente a inizio millennio - correca l'anno 2001 - e poi mai più riproposto nonostante dai piani iniziali l'investimento - e che incestimento: oltre un miliardo e trecento milioni delle vecchie lire - dovesse essere ammortizzato su diversi anni, sono pronte per essere tolte dal loro sarcofago di polvere e riprendere a splendere per gli occhi degli spezzini. Se vi pare di aver già letto questa notizia da qualche parte, sappiate che il déjà-cu è giustificato: proprio su queste pagine, circa un anno e mezzo fa il predecessore dell'attuale primo cittadino si era impegnato a fare altrettanto. Qualcosa, però, deve poi essere andato storto, se è vero che la disponibilità dell'Enel di accollarsi i costi di movimentazione e installazione a patto che le opere venissero esposte proprio nei pressi della centrale, non è bastata a far realizzare l'impresa in tempi brevi. Massimo Federici è però convinto che questo sarà l'anno buono: "C'è la volontà di salvare l'investimento. Mi sono accertato personalmente dello stato delle opere e per la maggior parte di esse si può dire che è globalmente buono". Non resta che attendere gli sviluppi, tenendo bene a mente il raffronto con l'"originale" da cui l'idea è stata tratta: Torino, dove le opere ogni anno si abbelliscono e abbelliscono di riflesso la città tutta rigenerandosi e allietando gli inverni all'ombra della Mole, anch'essa peraltro graffiata sulla cupola dall'enigmatica stringa della serie di Fibonacci targata Merz. L'artista Giuliano Tomaino, che fa parte del ristretto nocero di artisti spezzini scelti per la manifestazione, se ne rallegra come se ne rallegrò lo scorso anno. Solo, questa volta, un po' più pacatamente - saggiamente. "Sarebbe davvero una bellissima notizia", esclama declinando il suo incontenibile entusiasmo nel condizionale del verbo essere che un tempo fu all'indicativo. Il suo cavallino a dondolo al momento dorme del sonno dei giganti di legno negli scantinati del magazzino dell'Enel.

Al suo risveglio, chissà che città vedrà.

VIAGGIO NEI QUARTIERI

CHIAPPA E REBOCCO TRA VERDE E SPORT



SALDI

AL 50%*

Sarzana

Dal 4 Luglio al
17 Agosto 2008

ipercoop



SARZANA

CENTROLUNA

*SU TUTTI GLI ARTICOLI
SEGNALATI IN NEGOZIO

Chiappa e R



"C'è qualche marciapiede dissestato, ma qui non si vive affatto male"

Quartieri popolari con recente sviluppo residenziale, Chiappa e Rebocco sono legati tra di loro non solo dalla vicinanza geografica. Una serie di elementi caratteristici comuni uniscono i due quartieri spezzini che, pur non perdendo la propria soggettività, presentano una fisionomia simile e sono accomunati dagli stessi problemi di vivibilità quotidiana. "Qui si vive bene", è l'opinione ricorrente degli abitanti della zona, che concordano nel ritenere Chiappa e Rebocco due quartieri tutto sommato tranquilli, in cui sopravvive ancora la conoscenza reciproca e dove fortunatamente la microcriminalità che colpisce altre zone non ha assunto dimensioni preoccupanti.

"Non andrei mai ad abitare da un'altra parte" racconta **Pietro Franco**, proprietario della calzoleria di via Genova. "C'è qualche marciapiede dissestato, ma qui non si vive affatto male. Mio padre ha aperto il negozio nel 1945, e da allora la Chiappa è cambiata tantissimo, al 100% direi. Ho 46 anni, e mi ricordo che da ragazzo ogni porta c'era un negozio. Adesso siamo rimasti in pochi. Il più antico credo sia il tabacchino, poi hanno resistito bar, barbiere, pizzeria e poco altro. Le attività commerciali sono progressivamente scomparse." Una situazione comune a molte zone periferiche, non imputabile soltanto ai rilevanti cambiamenti avvenuti nella viabilità della zona, con l'apertura della galleria che collega alla Val di Vara. "Il traforo ha portato via tantissimi clienti, ma ha anche risolto positivi. Ci sono meno traffico e meno inquinamento, e anche gli appartamenti si sono rivalutati. Ma adesso che è diminuito il traffico, che senso hanno quei duecento metri di strada chiusa al traffico di giorno da via Genova a via Monfalcone, da Caran? Costringono abitanti e clienti a fare un giro interminabile!"

I cambiamenti della viabilità nel quartiere della Chiappa, con l'apertura del traforo, hanno portato sensibili conseguenze anche in quella di Rebocco, come sottolinea **Giuliano Tognetti**, nato e cresciuto qui: "Via Monfalcone è una strada molto trafficata rispetto a qualche anno fa, ed è diventata pericolosa per l'alta velocità dei veicoli che la percorrono". Riguardo a questo problema, è nata una mobilitazione dei cittadini che ha portato l'amministrazione a impegnarsi nel progetto di messa in sicurezza della via che dovrebbe essere realizzato a breve.

"Per il resto è tranquillo, ci si vive abbastanza bene, non è una zona rumorosa, ci si conosce ancora più o meno tutti, anche se non ci sono più i punti di aggregazione di una volta: mi ricordo i muretti dei ponti del canale, dove si sono sedute tre generazioni, le osterie, i tanti esercizi commerciali che sono andati pian piano scomparendo. Gli unici luoghi che svolgono ancora una funzione sociale di aggregazione sono il Beverini e la parrocchia di Nostra Signora del Carmine."

Anche qui gli abitanti vorrebbero qualche sostanziale miglioria per la vita di tutti i giorni, come la potatura delle aiuole, degli alberi, l'asfaltatura delle strade, il posizionamento di panchine alle fermate dell'autobus, la sistemazione della pista ciclabile che costeggia via Monfalcone, a detta di molti non solo brutta da vedere, ma anche pericolosa per ciclisti, pedoni e automobilisti. In questi anni molte richieste degli abitanti sono state via via accolte: il campo di calcio di via Pianagrande, da anni nel degrado, è stato ripulito e sono state aumentate le corse degli autobus su via Monfalcone. I cittadini attendono però anche altri interventi, come la riqualificazione dell'area verde di viale Alpi e la riattivazione dei vicini impianti sportivi che, nel passato, hanno ospitato manifestazioni come il Palio dei Rioni e il Trofeo Mirco Mussi. Alla Chiappa un grande passo in avanti è stato fatto proprio di recente con l'estensione dell'acquedotto, del metanodotto e delle fognature alle case realizzate alla fine degli anni Novanta nella zona collinare. Inoltre, il parco di Villa De Nobili, dopo anni di abbandono, grazie a un accordo con il Comune sarà trasformato in un parco pubblico.



"Via Monfalcone va messa in sicurezza, così come la pista ciclabile"

Mes-ciua a go-go

Locale storico della Spezia, l'Antica osteria Caran si trova proprio all'inizio di via Genova. Presente fin dalla seconda metà dell'Ottocento, anticamente era di proprietà della contessa Carani, ma fu la celebre Pietrina che rese la trattoria un vero e proprio tempio della gastronomia locale spezzina. L'osteria ha cambiato gestione più volte nel corso degli anni, ed è stata completamente rinnovata mantenendo comunque intatta l'atmosfera tipica dei locali di un tempo. I piatti della tradizione non mancano, così come non mancano nell'altro antico ristorante della Chiappa, "Al Negro", che si trova sempre in via Genova, ai piedi della Foce.

Il locale sorge là dove, agli inizi del secolo, si coltivavano uliveti di olive nere, e da lì prende il nome. Sono più di cinquant'anni, esattamente dal 1950, che la signora Nella e le sue figlie Enrica e Grazia gestiscono il locale, che è un punto fermo per tutti gli amanti della cucina tipica spezzina. Ravioli, mesciua, muscoli, stocafisso, torte di verdura sono solo alcuni dei piatti artigianali che vengono serviti al Negro.

Anche a Rebocco c'è uno storico locale, la trattoria "I contadini" di via Pianagrande. Nata cent'anni fa come osteria di campagna, il locale era molto frequentato soprattutto d'estate, grazie al fresco pergolato esterno. Rinnovata nella struttura, è l'unica osteria rimasta delle tante che animavano il quartiere: "Il Pavone", situato proprio all'inizio di Rebocco, che accoglieva con farinata e vino quanti rientravano in paese dalla città, chiuse negli anni '50. Tra le altre osterie storiche che hanno cessato l'attività ci sono l'Osteria della Gioconda, "Ancilotti", l'Osteria del Paradiso, "Bianconcini" e "Natalina".



n e i q u a r t i e r i

Due quartieri che hanno visto molti cambiamenti negli ultimi anni, in cui verde e impianti sportivi dominano

Rebocco

periferie
da vivere

di Arianna Orisi



Due quartieri ai raggi X

A due passi dal centro città, circondati dalle colline che separano Spezia dalle Cinque Terre e dalla Val di Vara, Chiappa e Rebocco si sono sviluppate rispettivamente lungo la via Aurelia e nella valle del torrente Colombaro, l'antico canale che divideva in due il cuore di Rebocco fino a che non fu tombato nella sede stradale di via Monfalcone tra gli anni Settanta e Ottanta, determinando il radicale cambiamento del volto del quartiere. Si tratta di due rioni popolari, con radici contadine e operaie, legate ai primi storici insediamenti produttivi (come le fonderie e le fornaci di Vappa) e che hanno alle spalle una forte tradizione legata alla Resistenza, come richiamano i nomi di strade e piazze intitolate a partigiani nativi di questi luoghi (Renato Corradini, Nello Olivieri e Alceste Alessandrini).

Questa zona può essere considerata il polmone verde della parte nord della città, grazie alla presenza dei diversi parchi (il parco della Rimembranza e quelli di viale Alpi e della Villa De Nobili) e alle colline di Gaggiola, Maggiano e Marinasco, su cui si arrampicano scalinate che conducono ad antichi borghi rurali, sentieri con suggestivi scorci panoramici e siti di interesse storico naturalistico, come la pieve di

Santo Stefano e la grotta di Bocca Lupara. Un altro fenomeno di natura carsica della zona è la famosa Grotta della Madonna, chiamata così per la presenza di una grande stalagmite che sembra una statua della Madonna con il Bambino. Purtroppo la grotta è situata in una zona privata e da tempo non è possibile visitarla.

Un'altra particolarità di questi quartieri è l'intensa vita associativa. Troviamo qui l'associazione Mangiatrekking, la Pro loco di Rebocco, e tante società sportive, tra le quali Rebocco United (squadra di calcio di prima categoria), la Polisportiva S. Bernardo, il circolo tennis Acam e ben tre boccioline: l'Unione sportiva Giulio Beverini, nata nel 1902 in via Monfalcone come Società di mutuo soccorso, da decenni punto di aggregazione della zona; l'arci Bocciofila Chiappa, sorta nel 1954 in viale Alpi, e il Tamburini. Tante anche le strutture sportive, dalla palestra polifunzionale di viale Alpi al campo Bonanni, senza contare il complesso del Due Giugno che sorge proprio al confine di Rebocco. Altri importanti punti di riferimento dei quartieri sono i gruppi parrocchiali di San Bernardo



La grotta di Bocca Lupara

alla Chiappa, guidato da Don Orazio, di San'Antonio a Gaggiola e di N.S. del Carmine a Rebocco. Di questa chiesa si ricorderà l'incendio che la distrusse completamente nel 1986. Fu ricostruita in soli tre anni, grazie all'impegno del parroco Don Oscar e degli abitanti del quartiere. Numerosi sono i servizi socio-assistenziali presenti, la residenza per anziani Mazzini, il centro di Porta Genova che ospita l'Rsa e il centro diurno dell'alzheimer, il centro disabili di Gaggiola, la Croce Rossa alla Chiappa.

Festa Spezia
FESTA NAZIONALE TEMATICA "SPORT E TURISMO"

LA SpeziaExpò
3-27 Luglio 2008



COORDINAMENTO PD LA SPEZIA
www.pdlaspezia.it

Festa Spezia è la prima festa del Partito Democratico e si svolge nell'area SpeziaExpò da giovedì 3 a domenica 27 luglio. Una festa dedicata allo sport e al turismo, che fa parte del circuito delle feste nazionali. Sono stati allestiti 2 ristoranti con 700 posti a sedere, punti ristoro dove gustare specialità gastronomiche, due luoghi adibiti a spazi per dibattiti, una balera e uno spazio dedicato alle attività sportive.

Eventi principali in programma da oggi al prossimo giovedì:

LUNEDÌ 7 LUGLIO 2008

Ore 18.00 Sala Byron
"IL CALCIO NEL TERZO MILLENNIO: LA FUNZIONE SOCIALE"
Intervista a Renzo Ulivieri Presidente AIAC Nazionale

Ore 21.00 Balera
MASSIMO D'ALEMA - GIOVANNI SOLDINI
Intervistati da: Enzo Barlocco cronista sportivo La7

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2008

Ore 18.00 Sala Shelley
"IL MONDO FERRARI"
Con Leo Turrini autore del libro "Ferrari mio padre"
Coordina: Enrico Conti - Vice Coordinatore Provinciale PD della Spezia

Ore 21.00 Sala Byron
"GIOVANI TURISMO E LAVORO"
Lorenzo Cimino - Segretario Provinciale CGIL
Giorgia Bucchioni - Presidente
Juri Mazzanti - Sindaco Santo Stefano Magra
Paola Sisti - Assessore Provinciale
Coordina: Mattia Ferrari - Esecutivo Provinciale PD

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2008

Ore 18.00 Sala Byron
**PRESENTAZIONE CENSIMENTO REGIONALE
SULLE STRUTTURE E SOCIETÀ SPORTIVE**
Fabio Morchio - Assessore Regionale
Dott. Piergiorgio Lombardi - Presidente Provinciale CONI
Maurizio Graziano - Assessore Comune della Spezia
Alessandro Ribolini - Presidente Regionale UISP
Massimo Bertoni - Esecutivo Provinciale PD
Tiziano Tacchini - Assessore Sport Comune di Bolano
Coordina: Maurizio Corona - Presidente Consiglio Comunale Sarzana

Mister Optik

La Spezia - Via Fiume, 77
(Vicino alla Stazione Centrale)

Tel. e Fax
0187 707877

FANTASTICA PROMOZIONE

SCONTI Dal **30%**
al **70%**

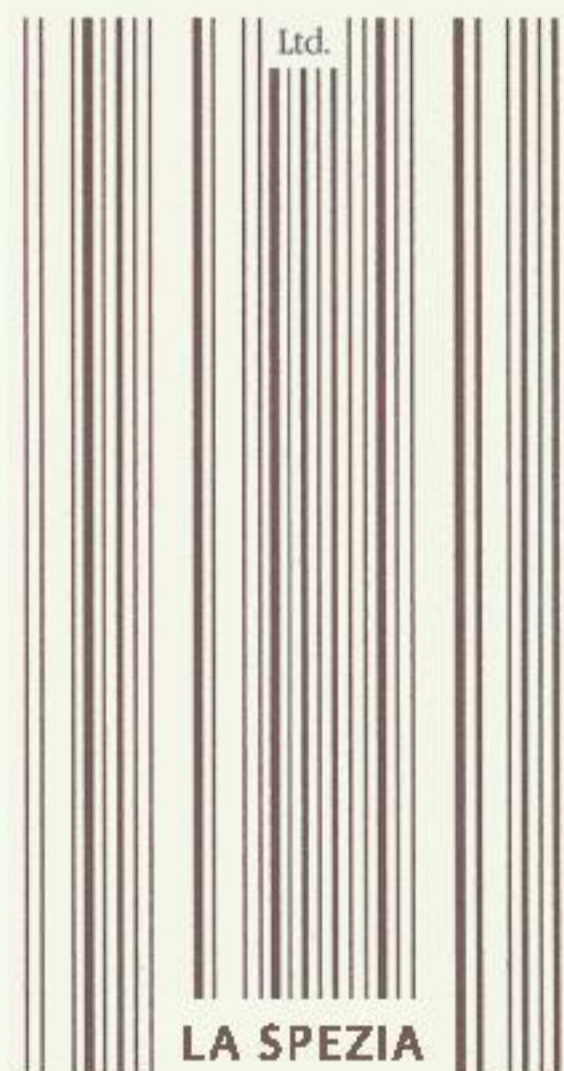
**SU MONTATURE DA VISTA
ED OCCHIALI DA SOLE**

SUPER OFFERTA VISTA
OCCHIALI COMPLETI DI LENTI
TRATTATE ANTIGRAFFIO E ANTIRIFLESSO

89,00 €.

SI RICERCANO OTTICI-OPTOMETRISTI ANCHE NEO DIPLOMATI OTTICI
per informazioni presentarsi o inviare curriculum presso il punto vendita della Spezia

BARCODE



Barcode Ltd. si presenta nella nostra città come punto di riferimento per un uomo di spiccata eleganza: abiti sartoriali, camicie su misura ed altri accessori solo per lui. L'alta qualità manifatturiera italiana garantirà sempre un appuntamento importante di oggi e di domani, che **Barcode Ltd.** propone come stile di vita.



Barcode Ltd.

Abbigliamento uomo

Via Manzoni, 13
La Spezia

Tel/fax 0187.733449

il sabato
nel villaggio

Quei santi in paradiso

Giorni addietro è uscita sui quotidiani una notizia che ha creato disagio nel mondo delle onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) della provincia.

La Guardia di finanza ha difatti denunciato a piede libero il titolare di una onlus contestandogli i reati di truffa aggravata finalizzata a ottenere fondi pubblici, e falso ideologico.

Al centro delle indagini delle fiamme gialle ci sono finanziamenti pubblici per un ammontare di un milione e mezzo milioni di euro, somme erogate dalla Regione fra il 2000 e il 2003 per l'organizzazione di corsi professionali (500mila euro) e per l'attuazione di un piano di ristrutturazione aziendale (un milione).

Gli inquirenti hanno acquisito dalla Regione i registri relativi alle presenze degli iscritti ai corsi, e hanno interrogato questi ultimi per avere conferme sull'autenticità delle firme trovate sui registri stessi.

Su questa vicenda, esaurito con la denuncia il compito dei finanziari, saranno i giudici a pronunciarsi, e considerati i tempi non certo veloci della giustizia, chissà quando si arriverà a sentenza, se mai vi si arriverà.

Resta, per tutte le organizzazioni onlus spezzine, un non irrilevante danno d'immagine, unito a una situazione di disagio derivante dal fatto che non essendo stato reso pubblico il nome della persona denunciata il sospetto potrebbe gravare su tutti.

Fatto salvo il principio secondo il quale un cittadino è innocente fino a prova contraria, cioè a sentenza passata in giudicato, la persona in questione può ora stare tranquilla, perché non solo è protetta dall'anonimato (sfuggendo pertanto alla gogna mediatica), ma forse per un anno almeno potrà perfino evitare il processo in virtù delle nuove norme appena emanate dal parlamento.

Quando si dice che uno ha dei santi in paradiso... (G.R.)

La danza Butoh attraverso le foto

Dal 4 al 19 Luglio "Sconfinando" ospita una mostra fotografica dedicata alla danza BUTOH o Danza di Confine con foto di Aldo Venga, Stefano Lanzardo ed Emilio D'Itri. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'associazione GEST/AZIONE di Lerici che da diversi anni realizza una rassegna dedicata al BUTOH con la direzione artistica di Annalisa Maggiani.

G Alla diciassettesima edizione la manifestazione internazionale di Sarzana

GRAN KERMESSE CON ALLEVI e PELÙ

Gran debutto musicale domani sera, sabato, a Sarzana con Giovanni Allevi, per la diciassettesima edizione di "Sconfinando - Festival internazionale di musiche & suoni dal mondo", riconosciuto ormai tra gli appuntamenti più importanti nel panorama nazionale della World Music. Anche quest'anno il cartellone prevede nomi di altissimo livello e prime assolute, come il "Progetto speciale" in esclusiva per Sconfinando. La rassegna gode del patrocinio della Regione Liguria e della Soprintendenza beni storici e ambientali, ed è stata scelta dalla prestigiosa Scuola normale superiore di Pisa come partner culturale per il livello di eccellenza degli artisti invitati negli anni e per l'originalità del progetto. In ogni edizione viene affrontato un tema diverso, cercando di indagare sui molteplici aspetti musicali e culturali che ci arrivano dal mondo della world music, del jazz e dai suoni dal mondo in generale.

IL PROGRAMMA

GIOVANNI ALLEVI & ORCHESTRA "I VIRTUOSI ITALIANI" (ITALIA)

Sabato 5 luglio - ore 21,30

Progetto Speciale 2008 "Evolution Tour".



Giovanni Allevi è un artista moderno e "senza etichette", con una solida competenza accademica.

Il suo impegno è rivolto a eseguire principalmente la propria musica, così come i grandi compositori ed esecutori facevano in passato. Dopo una intensa carriera da solista che lo ha visto negli ultimi due anni impegnato in un tour internazionale partito dall'Italia toccando l'Europa e i Balcani fino alla Cina, Usa e Canada, Allevi si dedica a forme musicali più ampie, trovando la collaborazione di grandi virtuosi della musica classica per dare spazio ed energia alle proprie idee musicali.

BOLLYWOOD

BRASS BAND (UK - India)

Giovedì 10 luglio - ore 21,30

La londinese Bollywood Brass Band è una formazione multirazziale anglo-indiana composta da undici versatili musicisti alle prese con strumenti a fiato e con strumenti a percussione della tradizione del subcontinente indiano. I fiati sono affidati a ben quattro donne (forse l'unica brass band al mondo). Il repertorio prevede hit filmici vecchi e nuovi tratti dal cinema di Bombay, musiche popolari del Punjab, grandi classici di musicisti indiani, tradendo poi influenze samba, reggae, funk, jazz, balcaniche e world music; il tutto mescolato con disinvoltura inglese. Ne risulta uno stile originale, irriverente e ipnotico, dove gli intrecci eleganti dei fiati sono accompagnati da incalzanti ritmi bhangra (genere musicale nato in Inghilterra alla fine degli

anni Settanta, nell'ambito della comunità indiana, dalla fusione tra folklori del Punjab e disco-music).

TERESA DE SIO (Italia)

Sabato 12 luglio - ore 21,30

La lunga estate di "Sacco e Fuoco" 2008.

Teresa De Sio, nata a Napoli, stato mentale spericolato, stile musicale folk muscolare, fa dischi da anni. È libera, indipendente, innovatrice e sperimentatrice.

I suoi album, infatti, anche quelli con le majors, li ha sempre decisi da sola, voluti con determinazione e autoprodotti. Dal 2004 li ha anche pubblicati attraverso la propria etichetta indipendente, la Core, fondata all'inizio degli anni 2000, sottraendosi ai contratti delle multinazionali, in cambio della garanzia di un'assoluta libertà artistica.

STAZIONI LUNARI (Italia)

Domenica 13 luglio - ore 21,30

Progetto speciale Sconfinando 2008. Stazioni Lunari è un viaggio musicale volto a curiosare, a scoprire e riscoprire la musica nella sua più ampia espressione e nella sua memoria popolare. Un piccolo teatro in musica, in cui al gesto si sostituisce il suono, alla drammaturgia dello spazio, quella del tempo e della memoria. Per l'occasione Stazioni Lunari ospita sul palco un cast d'eccezione, composto da Enzo Avitabile, Cisco, Ginevra Di Marco, Piero Pelù e Gabin Dabirè, eclettico polistrumentista africano la cui partecipazione è nata grazie alla collaborazione e al fruttuoso scambio di idee tra Stazioni Lunari e Sconfinando.

ACUSTIMANTICO &

MAURO MACARIO (Italia)

"EM/Emanuel Carnevali in America"

Mercoledì 16 luglio - ore 21,30

Acustimantico nasce a Roma nell'estate del 1998 e in breve diventa un piccolo culto, rigorosamente autoprodotta, della nuova musica italiana. L'attitudine musicale "obliqua" degli Acustimantico mescola la musica d'autore italiana con le tradizioni balcani-

che, la canzone colta europea, ma anche il jazz, l'avanguardia, il pop meno ortodosso, la consapevolezza sociale.

Nel 2002 si aggiudicano il prestigioso Premio Fabrizio De André per la nuova canzone d'autore e nel Maggio 2003 si aggiudicano il premio della critica e il premio per la miglior musica al Festival di Recanati per le nuove tendenze della musica italiana.

ANGELIQUE KIDJO (Italia)

Venerdì 18 luglio - ore 21,30

La cantante, nominata quattro volte ai Grammy, molto celebrata, autrice e performer, comincia la sua carriera nel porto del villaggio beninese di Cotonou, all'età di sei anni. I disordini politici del suo paese la portano a Parigi, la capitale della world music, e infine a New York City, dove ora risiede. La sua potente voce, la presenza scenica e la sua profonda conoscenza di svariate culture e lingue le hanno fatto guadagnare il rispetto dei suoi colleghi e consensi oltre ogni confine.



F/A Frequenze Alterate

Piccoli monologhi
di drammaturgia contemporanea
nei piccoli spazi
della Fortezza Firmafede
8, 14, 15 e 19 luglio

Questo spazio dentro Sconfinando vuole essere un incipit a qualcosa che, in futuro, dovrebbe prendere forme più definite: un angolo di intensità, un luogo non luogo, dedicato a voci e autori senza età che si mettono in gioco recitando monologhi su storie di bombe, delitti, esistenze e che, come uno specchio, rimandano a momenti comuni di contraddizioni e prese di coscienza.

Programma

Martedì 8 luglio - Associazione Scarti, "La bomba" (monologo).
Lunedì 14 luglio - TeatroNero, "Biondo 901" - (monologo dal testo di Alessandro Zannoni).
Martedì 15 luglio - TeatroNero, "La conta" (monologo dal testo di Luigi Bernardi).
Sabato 19 luglio - Associazione Acropoli, "Amore, musica e follia" (pièce musicale - teatrale dedicata a Robert Schuman da un testo di P.Giorgio Grasso Peroni)

Direzione artistica e organizzazione:

Carmen Bertacchi - Assessorato alla Cultura del Comune di Sarzana
e-mail bertacchi.carmen@comune.sarzana.sp.it

Ufficio Stampa Festival:

Alessandra Martinelli - cel. 335 350324 - mailto:ale.martinelli@tiscal.it

Ufficio Stampa Comune di Sarzana:

Cinzia Baruzzo - cel. 320 7979043 - e-mail stampa@comune.sarzana.sp.it

Info: ore 9,00 - 14,00 - Ufficio Cultura del Comune di Sarzana
tel. 0187 614227 - 0187 614320 - cel. 329 2107443
e-mail bertacchi.carmen@comune.sarzana.sp.it

Ingressi:

Concerti - Posto numerato euro 16,00
Concerto Allevi & Orchestra euro 42,00
Monologhi euro 8,00

Biglietteria: Il giorno dello spettacolo dalle 19 alla Cittadella Firmafede.
Info: cel. 329 2107443

Previdite: Biglietteria on-line, Orchestra Massa Carrara tel. 0585 811014, IAT Piazza San Giorgio tel. 0187 620419, Fantoni Service Via Castelfidardo - La Spezia tel. 0187 716106, Proloco Portovenere tel. 0187 790691, Teatro Guglielmi Via Bastione - Massa tel. 0585 41678, Zannoni Dischi Via Ghirlanda - Massa tel. 0585 811948, Teatro Animosi Piazza Cesare Battisti - Carrara tel. 0585 64125, L'acchiappamondo Via Fiorillo, 9 - Marina di Carrara tel. 0585 632942, Versilia Vacanze Viale Colombo - Lido di Camaiore tel. 0584 619479, La Zattera Viale Regina Margherita - Viareggio tel. 0584 427201.

e c o n o m i a

G Il riordino delle attività nel golfo impone nuove tecniche di allevamento: vivai in alto mare?

MUSCOLAI AL BIVIO

di Thomas De Luca

Grazie alle piogge copiose del mese scorso, e nonostante le orate da oltre cinque chili che si aggirano per i vivai, la situazione della mitilicoltura spezzina in questa stagione è buona. Però è necessaria una riflessione seria sul futuro dell'attività nel golfo, altrimenti le conseguenze non tarderanno a farsi sentire.

Sarebbe opportuno, come credono i muscolai stessi, che i vivai attualmente in uso venissero rimessi in sesto, tenendo presente l'intenzione dell'amministrazione di rendere balneabile la diga foranea e gli eventuali risultati dell'ormai famigerato studio delle correnti, ma non ci si può fermare qui.

Nel mondo globalizzato nel quale viviamo l'assunto "piccolo è bello" che caratterizza questo comparto dell'economia spezzina, infatti, è tutt'altro che rassicurante. La produzione si aggira intorno alle tremila tonnellate annue, solo il 2% della produzione nazionale. Un allevamento di nicchia, dall'ottima qualità, che, però, stenta a resistere l'assalto dei frutti di mare provenienti da altre marinerie.

Le tematiche economiche non sono le sole a suggerire un ripensamento delle metodologie di allevamento dei muscoli. Ci sono da considerare anche gli aspetti ecologici e paesaggistici, che si traducono nell'abbandono in mare di centinaia di reste di plastica, nelle distese multiformi e multicolori dei vivai e nel distacco delle boe dagli allevamenti fuori diga durante le mareggiate. Eventi che mal si sposano con la vocazione turistica della zona nella quale sorgono. Fatti, questi, che non colpevolizzano in nessun modo l'intera categoria dei mitilicoltori, i cui principali esponenti sono indubbiamente rispettosi del mare, ma che sottolineano la necessità di intervento da parte di più soggetti, compresi quelli preposti a far rispettare le norme di civile comportamento, così come chiedono da tempo i rappresentanti dei muscolai stessi.

Uno dei maggiori esperti di molluschicoltura, il professor **Paolo Berni** dell'università di Pisa, da tempo propone la costituzione di una organizzazione di produzione e l'ampliamento della superficie di allevamento con l'installazione di grandi strutture off shore, così come è stato fatto, con successo, in altre parti d'Europa (in particolare nelle acque francesi antistanti la città di Chau), nonché la diversificazione delle specie allevate. Un modo semplice ed efficace per ridurre il danno economico in caso di eventi climatici o patologici sfavorevoli.



Dopo aver incontrato il professor Berni al convegno svoltosi nell'ambito della rassegna "Mitylade" tenutasi a Lerici il 9 maggio scorso, lo abbiamo ricontattato per porgli alcune domande.

Viste le problematiche di cui potrebbe soffrire l'attività dei muscolai spezzini, come si può importare nel golfo il modello francese, nei suoi aspetti organizzativi e produttivi?

"Quello che lei chiama "modello francese" in realtà è un "modello europeo" che tutti coloro che vogliono dare uno sviluppo alle attività produttive debbono adottare. Il fatto che alcuni Paesi prima di altri lo abbiano perseguito non significa attribuirgli dei diritti di paternità. La costituzione di una organizzazione di produzione (OP) è sancita dai diritti comunitari e si deve realizzare attraverso modalità comuni a tutti i Paesi dell'Unione. Quindi direi che più di tutto deve esistere l'interesse nei produttori per far sorgere la volontà a riunirsi e dare forma a una Op. Essa è una associazione che deve avere uno statuto che le permetta di agire come persona giuridica, ma prima ancora ci deve essere la volontà da parte dei singoli ad associarsi e a intraprendere un percorso di "legalità" e di progresso per la loro attività. Ormai sono diversi anni che in ogni contesto in cui ho parlato della mitilicoltura spezzina, ho sempre detto che il futuro è nella costi-

tuzione di una Op e in questo ho trovato anche molte persone che sono d'accordo. Tuttavia il numero di coloro che sono contrari al sorgere di questa iniziativa è ancora grande, tanto da riuscire a imporsi e contrastare efficacemente gli sforzi per far sorgere una nuova impostazione della molluschicoltura."

Quali sono le ragioni principali di tali resistenze?

"Tra tutte vorrei sottolinearne due che appaiono di maggiore importanza. Il primo riguarda la titolarità della concessione che nel caso della Op dovrebbe essere acquisita dall'organizzazione e non dai singoli allevatori. Il secondo è la "legalità" dei comportamenti dei singoli allevatori di molluschi."

Come cambierebbe il lavoro dei muscolai?

"La concessione marina deve essere gestita come un'unica grande unità produttiva in quanto necessita di investimenti significativi poiché le tecniche di lavorazione e i parametri di sicurezza sono diversi. Una cosa è lavorare a 20 metri dalla riva e una cosa è lavorare in mare aperto, a una distanza di alcune miglia dalla costa.

I mezzi e le imbarcazioni con cui lavorare sono diversi e hanno potenza e portabilità differenti. Anche la professionalità dei diversi operatori cambia e necessita di una fase di addestramento all'uso delle strutture realizzate appositamente per ottenere una filiera di

produzione di qualità e adattata alle specifiche condizioni produttive che la Op intende darsi. Per fare un esempio, nella gestione di un impianto in mare aperto, non è possibile impiegare barchette o gozzi, ma è necessario dotarsi di una barca appositamente attrezzata a svolgere determinate lavorazioni. Il fai da te non è ammesso in quelle condizioni, tutto deve rispondere a criteri di sicurezza, necessari a tutelare la vita di coloro che lavorano a bordo e allo stesso tempo deve rispondere a criteri di economicità e produttività indispensabili a garantire la redditività del lavoro. Le installazioni di allevamento in mare aperto devono soddisfare requisiti indispensabili a garantire oltre alla sicurezza degli operatori l'affidabilità nei confronti delle avversità meteo-marine che nel Tirreno, rispetto ad altri mari, debbono essere considerate sempre molto attentamente.

Queste strutture costano, e soprattutto devono essere ammortizzate attraverso la capacità produttiva che obbligatoriamente deve avere dimensioni tali da garantire una quantità di prodotto in grado di esprimere un reddito significativo all'impresa. Le dimensioni dell'impianto di allevamento in mare aperto devono essere pertanto "grandi", e si parla di dimensioni dell'ordine del migliaio di ettari, con una organizzazione di tipo modulare, sulla base delle condizioni ambientali, al fine di rispondere al criterio di uso sostenibile delle risorse (correnti, presenza di fitoplancton, dimensioni, ecc.).

La progettazione e la realizzazione delle strutture va fatta con l'ausilio degli esperti e di una ricerca applicata per saggiare eventuali soluzioni e scegliere le tecnologie più idonee. Anche in questo caso il fai da te, o facciamo in pochi, non porta a buon fine."

Bisogna fare squadra tra operatori del settore, amministrazioni e comunità scientifica, quindi...

"Sì, se non si vuole che la molluschicoltura spezzina soccomba e divenga un mero fatto episodico, è necessario che si organizzi. Penso che se un piccolo gruppo di produttori riesce a riunirsi sotto l'egida delle istituzioni locali e regionali per avere il credito e i permessi necessari, sarebbe in grado di avviare un sistema produttivo di grande portata e immediatamente mettere nel sacco coloro che operano fuori da questo contesto".

Un'opinione da tenere in considerazione, se non domani, almeno quando gli equilibri e gli spazi all'interno del golfo subiranno delle modificazioni.

engine
Motore 1.6 THP 16V 175 CV 4 rapporti
eletto "Motore internazionale dell'anno 2007"
da una giuria di 62 esperti.

CONCESSIONARIA PEUGEOT DE BENEDETTI SRL
VIA VARIANTE AURELIA, 23 - SARZANA (SP) - Tel. 0187.624783 - Fax 0187. 626580



**NUOVA PEUGEOT 308 SW. FINO A 7 POSTI*.
UNO SPAZIO PERFETTO.**

**5 ANNI
DI GARANZIA E
5 ANNI
DI MANUTENZIONE
CON 1€ IN PIÙ***

NUOVA PEUGEOT 308 SW. QUALITÀ EFFICACE. Qualità, la parola chiave della Nuova Peugeot 308 SW. Qualità nella sicurezza con ESP, 6 airbag e appoggiatesta attivi, di serie. Qualità nello spazio con la "modularità intelligente". Qualità nel design con l'ampio tetto "Ciel". Qualità nelle motorizzazioni: benzina 1.4VTi 16V 95 CV, 1.6VTi 16V THP 120 CV, 1.6 THP 16V 150 CV e 175 CV, motore dell'anno 2007, Diesel HDi 1.6 16V 90 CV e 110 CV FAP* e 2.0 16V 136 CV FAP*. Una qualità da provare.

308
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Compie due anni la libreria gestita da disabili

Quando i sogni diventano realtà

di David Virgilio

Un circolo virtuoso che restituisce valore alle persone e alle cose, e che dimostra che in fondo ci vuole poco per realizzare condizioni di integrazione e autonomia per coloro che in condizioni di disabilità pagano spesso a caro prezzo il loro diritto di essere "lavoratori".

Si chiama "Libro dei sogni", ma non è una favola, i protagonisti e i luoghi sono tutti reali. Siamo a Ceparana, in un negozio, per la precisione una libreria, gestito da ragazzi e ragazze disabili del centro socio-educativo "Il nuovo volo". Un'attività commerciale a tutti gli effetti, di vendita, aperta al pubblico, ma che rappresenta anche un valido strumento di integrazione sociale. Ce lo spiega **Ciro Picariello**, presidente della cooperativa sociale "Lindbergh", che cura la gestione del progetto: "Abbiamo cominciato due anni fa, dotandoci di uno strumento importante: un luogo lavorativo reale, che offrisse alla persona disabile l'opportunità di sentirsi, ed essere percepito, un lavoratore, inserito in un ambiente occupazionale, come il negozio di libri, socialmente riconosciuto; ma ancora in questi due anni la libreria ha offerto ai cittadini di Ceparana un servizio mancante utile a tutti, e si è posto come punto di incontro con la clientela capace di creare nuove relazioni fra la gente".

Come per molte iniziative di questo genere, anche questa ha il segreto del successo nella disponibilità a cooperare, a lavorare insieme, di più attori e competenze: la cooperativa Lindbergh, il Comune di Bolano, capofila dell'ambito territoriale sociale, l'associazione dei genitori dei ragazzi disabili "Su la testa". "Per promuovere in maniera significativa l'integrazione lavorativa delle persone disabili - sostiene **Riccardo Arzà**, assessore ai servizi sociali del Comune di Bolano e presidente del distretto sociosanitario - non ci potevamo limitare al lavoro svolto tutto all'interno del centro 'Il nuovo volo', si è reso necessario sensibilizzare e operare in sinergia con il contesto sociale: in qualità di amministratori abbiamo raccolto i bisogni dei cittadini, soprattutto dei familiari e delle persone disabili e su questi abbiamo coinvolto anche tutti gli altri Comuni dell'ambito territoriale sociale: Calice al Cornoviglio, Follo e Riccò del Golfo; lavorando in stretta collaborazione con i servizi sanitari dell'Asl 5, in particolare con il nucleo operativo di assistenza consultoriale e il servizio di inserimento lavorativo dell'unità di assistenza ai disabili. Una costante azione di sensibilizzazione alle tematiche dell'integrazione viene poi realizzata sul territorio, grazie anche alla collaborazione dei familiari dell'associazio-



ne "Su la testa", che hanno saputo coinvolgere sul progetto altre associazioni (sportive, culturali, di categoria, ecc.) e molti cittadini".

E in effetti le attività a oggi svolte, grazie proprio al lavoro della "Lindbergh", al contributo del Comune di Bolano e al sostegno dell'associazione di genitori sono più che significative: apertura giornaliera al pubblico, allestimento degli scaffali, cura degli spazi esterni (aiole e gazebo), cura di spazi espositivi con i prodotti artigianali realizzati al centro, organizzazione di eventi culturali, lettura di fiabe da parte delle insegnanti, per i bambini della scuola materna e del 1° circolo e incontri con gli autori per la presentazione delle loro opere.

E come realtà commerciale a tutti gli effetti, non mancano i progetti di espansione del 'mercato' e un riferimento ai conti economici: "Innanzitutto - riprende Picariello - abbiamo pensato alla clientela: uno spazio vendita più ampio, un angolo di consultazione, fornito di poltroncine e divanetto, dove sarà possibile sfogliare i libri in vendita nel negozio prima dell'eventuale acquisto. Vogliamo ampliare anche gli

spazi laboratorio dei ragazzi del centro, e soprattutto predisporre un'area bimbi, pensata come uno spazio dedicato ai più piccoli e provvisto di zona morbida, con tappeti, cuscini, televisione, giochi, libri, video cassette.

In questo spazio sarà possibile far avvicinare i bambini, tramite il gioco e l'utilizzo di film e cartoon e la lettura di fiabe, al mondo dei libri, per 'imparare giocando'.

E sul piano commerciale?

"Ora che siamo giunti alla fine del secondo anno di attività è possibile fare una prima valutazione dell'attività commerciale. In questo periodo la libreria è stata in grado di sopperire in maniera autonoma all'acquisto di tutti gli articoli necessari alla vendita. Parte del ricavato è stato impegnato per l'acquisto di libri, per il rinnovamento degli arredi necessari ai locali della libreria e agli spazi esterni: nuove scaffalature, tavoli da lettura, sedie, gazebo ecc.

L'obiettivo minimo che ci poniamo è che al termine della fase di sperimentazione si possa rientrare di almeno il 40% delle spese di gestione".

R.O.S.A.
COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

NIDO
"FANTASTICO MONDO"



Certificato di qualità
ISO 9001:2000

CENTRO BAMBINI
"44 GATTI"



CENTRO ESTIVO 2008

Nido "IL FANTASTICO MONDO"

Dai 13 mesi ai 3 anni



Centro bambini "44 GATTI"

Dai 18 mesi ai 3 anni

Siamo aperti tutto l'anno
dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00
e il sabato dalle 8.00 alle 12.30

Cucina interna - Ampio giardino
Spazi COLORATI ed attrezzati
Baby parking domiciliari
Feste di compleanno

Venite a trovarci anche solo per una visita!

L'Asilo Nido e il Centro Bambini sono a La Spezia in Via Fantoni 1 (Migliarina)
0187 495652

Informazioni e iscrizioni:
R.O.S.A. Cooperativa Sociale a r.l.
0187 777258 - 0187 495652
cellulare 335 5661299 - 3336743964

HAI PROBLEMI DI UDITO?

PENSI DI SENTIRCI BENE?

CONTROLLATI GRATUITAMENTE

NEL MIGLIOR CENTRO ACUSTICO

AUDIOMEDICAL

A LA SPEZIA

PRENOTA ORA

LA TUA VISITA GRATUITA

CHIAMANDO IL NUMERO

0187. 24472

Via dei Mille, 64 LA SPEZIA

Tel. / Fax 0187.24472

e-mail: audiomedicalgc@libero.it

c o m e e r a v a m o

Quando Petrolini calcava le scene del Trianon

LA BELLE ÉPOQUE DEI TEATRI SPEZZINI



Si dice che Lucca sia la città delle cento chiese. Della Spezia, invece, potremmo dire che sia stata la città dei cento teatri e non saremmo poi tanto lontani dalla verità. A partire dal 1738, sorsero, uno dopo l'altro, luoghi dove era possibile assistere a rappresentazioni, in compagnia di pochi intimi o circondati da una folla oceanica. Il primo esempio fu il **Teatrino** privato dei **Federici** che fu realizzato da Tebaldo in un'ala del palazzo di famiglia nella zona di Mazzetta. Forse ispirato dal suo nome di shakespeariana memoria, forse da qualche altro fattore, certo è che portò nella piccola struttura spettacoli di alto livello artistico e un pubblico da fare invidia ai più importanti salotti europei: possidenti, nobili e ufficiali della regina Teresa d'Austria. A porre fine alla breve vita del teatrino arrivò la peste che seminò la morte tra i numerosi soldati. La guarnigione fu ritirata e, venendo a mancare la componente essenziale del pubblico, l'attività teatrale si spense.

Non fu così per la passione che animava gli spezzini che rimase a covare sotto la cenere e dopo quasi cinquant'anni riprese vigore con la trasformazione dell'oratorio **San Carlo** in teatro a opera di Bertuccelli e di Isengard. Fu questo il primo teatro pubblico della città. Con l'inizio della costruzione del **Civico** nella metà del 1800 l'attività fu sospesa, ma la struttura risorse nel 1908 nella stessa via in una costruzione nuova. Come luogo di rappresentazione di melodrammi non ebbe grande successo e sul palco iniziarono ad alternarsi attori di macchietta, ballerine e "sciantose", le nostrane, ammiccanti, chanteuses. Piano piano il locale si guadagnò la fama di luogo deputato alle "serate nere", appuntamenti nei quali si faceva gran uso di atteggiamenti osè e di battute volgari, tanto da essere accuratamente evitato dalle signore "per bene". Diventò cinematografo con il nome di **Centrale** e, dopo i bombardamenti della Seconda guerra mondiale che lo distrussero, venne ricostruito e prese il nome **Diana**. Attualmente vi vengono proiettati film a luci rosse.

Interessante la vicenda del **Teatro delle Varietà** di via Rattazzi, costruito nella metà dell'800, per ben due volte, in legno e tela. Una struttura precaria che ebbe l'onore di ospitare il debutto di Eleonora

di Francesca D'Anna

Duse prima ancora dell'esibizione che l'avrebbe consacrata grande attrice al Fiorentini di Napoli. Fu smantellato nel 1899, per consentire l'apertura di una nuova strada.

Ci vollero sei anni per la costruzione del **Civico**, una bella struttura in stile neoclassico. Alla fine, il conto presentato dai costruttori fu di centocinquanta mila lire. Una fortuna per l'epoca, ma li valeva tutti. La facciata era ornata con cinque statue di marmo bianco e l'interno aveva una sala a forma di ferro di cavallo con tre ordini di palchi e un loggione. L'edificio ospitava anche il "Casino civico" in cui ci si ritrovava per incontri culturali e avvenimenti mondani che vedevano coinvolta la crème della società spezzina.

Una notte del 1862, quella tra il 7 e l'8 maggio, un ubriaco, in preda ai fumi dell'alcool, appiccò un incendio che, fortunatamente, distrusse solo parte del tetto.

I grandi spettacoli restarono ad appannaggio del **Civico** fino all'inaugurazione, nel 1880, del **Politeama Duca di Genova**, un'opera architettonica grandiosa con 42 palchi su tre ordini, due gallerie, una bella sala caffè e i locali per l'istituto musicale. Possiamo solo immaginare le raffinate toilette delle signore che parteciparono alla serata inaugurale con la messa in scena dell'*Aida* diretta dal maestro Emilio Usiglio.

In occasione del cinquantenario del teatro si esibirono nella "Lodoletta" Beniamino Gigli e Bianca Bellincioni Stagno.

Purtroppo nel 1933 fu abbattuto per dare maggiore respiro a Piazza Verdi. Parallelamente anche il **Civico** - che aveva successo e, usando un termine moderno, era diventato una struttura "polivalente" visto che ospitava pure l'Università popolare - fu chiuso per motivi di sicurezza. Abbattuto nel '30, successivamente fu riedificato su progetto del valente architetto del regime Franco Oliva. Uscito "di scena" il Duca di Genova nel 1933, il 4 febbraio il **Civico** fu inaugurato nuovamente con la rappresentazione della *Tosca* eseguita dal soprano Bianca Scacciati. Da allora ha continuato la sua attività teatrale, con una lunga parentesi anche come cinematografo. Nel 1912, Spezia ebbe un nuovo teatro:

il **Duca degli Abruzzi** che successivamente cambiò nome e diventò **Olimpia**. Nel 1937 venne acquistato dal dopolavoro Ferroviario. Fu distrutto da un bombardamento, poi ricostruito prese il nome **Smeraldo**. Dal 1965 cessò l'attività teatrale e diventò cinema. Oggi ospita una scuola di ballo.

Molti i teatri che aprirono e chiusero tra la fine dell'800 e i primi anni del '900: il **Bartoletti**, divenuto poi **Savoia**, e l'**Arena nazionale** che prese il nome di **Politeama nazionale**.

L'**Ambrosio**, inaugurato a settembre del 1914, vanta un primato singolare: ha cambiato ben quattro volte nome, diventando **Novecento**, **Rossi** e **Moderno**.

Hanno chiuso i battenti quasi tutti gli altri locali nati come teatri che si erano poi trasformati in cinema. Rimangono aperti solo il **Don Bosco**, il **Palmaria** e il **nuovo (ex Unione Fraterna)**. Cambiata radicalmente la destinazione d'uso del **Cozzani**, del **Monteverdi** e dell'**Astra**.

Il primo, edificato nel 1920, con il soffitto ornato da splendidi affreschi dell'Agretti, oggi ospita una sala bingo. Il **Monteverdi**, inaugurato nel 1929 - il più grande della Liguria con i suoi 4000 posti al cui interno furono ospitati anche prestigiosi incontri di pugilato e concerti indimenticabili (Renato Zero su tutti) - in parte è stato trasformato in silos per le auto. L'**Astra**, sul cui palco si sono esibiti tra gli altri Macario, Gino Bramieri, Walter Chiari, ma anche Ornella Vanoni e Katia Ricciarelli in tempi più recenti, oggi è diventato un supermercato.

Infine, se dovessimo stilare una classifica della fine più brutta fatta dai teatri cittadini, la palma sarebbe vinta senza dubbio dal **Trianon**. Nato nel 1913 come una "bomboniera" nel centro della zona del Torretto, si è trasformato dapprima in autosalone e poi in garage. Oggi le sculture del Magli, tristemente impolverate, sembrano stanche di un'attesa che sembra interminabile.

Aspettano un recupero che si dice sia molto vicino. Lontani, invece, forse troppo, i tempi in cui Ettore Petrolini con la sua faccia di gomma, si esibiva sul piccolo palcoscenico spezzino, facendo sorridere e riflettere con le sue battute sagaci: "Bisogna prendere il denaro dove si trova: presso i poveri. Hanno poco, ma sono in tanti!".



Non ho un fisico perfetto, uno sguardo ammaliante, non sono una bellona da copertina ma sono una donna vera, aspetto mediterraneo, carica di personalità e sensibilità. Mi chiamo Claudia, ho 41 anni, lavoro come segretaria dirigenziale presso una grande azienda. In questa pagina rigo poche foto intese solo a darti un'idea del mio carattere, vuoi incontrarmi e conoscermi gli altri 999, difetti compresi? Cercami all'Eliana Monti Club 0187/770036

Sei un getto e una tigre, un tramonto e una tempesta, un lento e un rock. Mi chiamo Michela, ho 38 anni, sono impiegata. Mi piace cantare e ballare, adoro la pizza e la compagnia degli amici. Sono rubia, mi sono innamorata una volta sola e spero che presto mi possa ricapitare di provare la stessa sensazione. Non avere paura di iniziare questa avventura, basta una telefonata per incontrarmi e chissà... la nostra vita potrebbe cambiare! Chiamami all'Eliana Monti Club 0187/770036

Mi presento, sono Donatella, 47 anni, impiegata commerciale con un passato da guida turistica, mora mediterranea. Sono una donna che non si fa problemi a dire quello che pensa ma non tutti apprezzano la mia sincerità. Sono una persona umile ma che non si fa mettere i piedi in testa da nessuno. Ho anche un lato dolce e affettuoso... ma quello devi venire a scoprirlo di persona... incontrandomi all'Eliana Monti Club 0187/770036

Mi chiamo Valentina, ho 40 anni e lavoro in un'agenzia viaggi. Sono una donna piena d'iniziativa e di ambizione, ma queste non vuol dire che non apprezzi la quiete domestica e il calore di una famiglia. Ho variati interessi, tra cui lo sport e il cinema. Fisicamente sono molto attraente, con begli occhi azzurri. Una dolorosa separazione mi ha lasciato il segno, ma non ho perso la voglia di innamorarmi... non perdersi tempo, chiamami all'Eliana Monti Club 0187/770036

Pollastrella amante del lusso cerca compagno per unione brillante!



Mercoledì 23 Luglio
Teatro d'Imprevvisazione all'aperto
Spettacolo comico...
mangiucchiando e bevendo...



Mi piace parlare e ascoltare, confrontarmi; penso di sia sempre da imparare anche da chi pensi non abbia niente da insegnarti. Mi chiamo Michela, ho 53 anni, sono titolare di un'attività commerciale, divorziata senza figli, dicono ottanta. Ho la passione per l'arte, per la buona cucina e adoro viaggiare. Adesso che mi qualcosa di me puoi decidere: se pensi che valga la pena di conoscermi allora vai il prossimo passo, chiama Eliana Monti Club 0187/770036

Marco, 33 anni, libero professionista, segno zodiacale ariete, mora, occhi scuri, passionale, testardo, possessivo, capace di farti sentire la propria compagnia come una regalia. Amo scappare in sella alla mia moto, amo il mare, ma soprattutto amo la vita. Sono calmo, ho da poco interrotto una convalescenza durata pochissimo ma che mi ha fatto soffrire. Cerco una donna con la D maluccata, fiammilla e passionale. Chiamami all'Eliana Monti Club 0187/770036

Il mio motto è vivere intensamente ogni momento, il bello e il brutto senza stare a ruminare troppo su quello che sarà. Sono una persona molto istintiva ma non superficiale, ho una posizione socioeconomica che molti mi invidiano ma sarei disposta a dare tutto se in cambio ti faccio vicino a me una donna che vuole amarmi ed essere amata. Mi chiamo Daniela, ho 57 anni, sono direttrice di banca e musa della vigilia di conoscermi, chiama subito Eliana Monti Club 0187/770036

Sono un pensionato 66enne, mi chiamo Eugenio, sono vedovo e non ho figli. Ho lavorato molto e adesso posso permettermi di vivere in modo agiato. Mi piace viaggiare, soprattutto amo la cucina, amo la buona cucina, un buon bicchiere di vino ma anche la semplicità di una passeggiata in mezzo alla natura. Non so che altro scriverti al mio, ma ti assicuro che riuscirà ad essere più leggero se avremo l'occasione di conoscerci. Chiamami Eliana Monti Club 0187/770036

INVIA ADESSO UN SMS* AL
320.4990189

RICEVERAI SUBITO E GRATUITAMENTE
5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE
*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS,
come previsto dal piano tariffario del proprio operatore

www.elianamonti.it

ELIANA MONTI
Club

La Spezia
Galleria Goito, 30
(Grattacielo di Piazza Beverini)
Tel. 0187.770036

PRUB - 0187/770036



ARREDAMENTI

MENCIASSI

VESTE LA TUA CASA ...

DAL 4 LUGLIO I VERI

SALDI

CON SCONTI

DAL 20% AL 50%

PONZANO MAGRA (SP) Via Cisa Sud, 575 - Tel. 0187.630708
www.menciassiarredamenti.it

s p o r t

G Spezia, crescono le speranze dopo l'incontro tra il possibile acquirente e Moratti

A caccia dell'Oro
sulla via della seta

È stata presentata a bordo della nuova unità della Marina militare, Andrea Doria, al comando di Giuseppe Berutti Bergotto, la squadra nazionale di tiro a volo che parteciperà alle olimpiadi di Pechino. Alla cerimonia sul cacciatorpediniere di ultima generazione di stanza alla Spezia, erano presenti tutti gli atleti delle tre specialità della disciplina: fossa olimpica, skeet e double trap.

Saranno 96 le nazioni i cui tiratori parteciperanno ai giochi nella città proibita. L'Italia per la fossa olimpica porterà Deborah Gelisio, Giovanni Pelliello ed Erminio Frasca. Per lo skeet Chiara Cainero, Andrea Benelli, indimenticabili il suo oro e il suo "volo" ad Atene, ed Ennio Falco, oro ad Atlanta. Per il double trap, Franco D'Aniello e Daniele Di Spigno.

Nessun problema, questa volta, con i piattelli. Secondo i tre ct - Pera, Fazi e Cenci - i nostri atleti dovranno fare i conti "solo" con il tremendo caldo umido e con la scarsa visibilità dovuta all'inquinamento. (Francesca D'Anna)

FUMATA GRIGIA

di Diego Di Canosa

Finalmente, dopo settimane di attesa vana, questa volta si ha la sensazione che la trattativa riguardante l'acquisizione del pacchetto di maggioranza dello Spezia Calcio non segua un binario morto.

In queste ore dovrebbe essere sciolta in un senso o nell'altro ogni riserva, ma l'incontro di mercoledì scorso tra l'industriale del ramo petrolifero (il cui nome resta ancora top secret) e i vertici nerazzurri, pur non essendo ancora risolutivo, diversamente da quanto accaduto in precedenza, sembra abbia posto le basi per un passaggio di proprietà concreto.

Un segnale forte è senz'altro dovuto al fatto che all'incontro tecnico tra l'aspirante presidente aquilotta tenutosi in via Durini al quale ha partecipato il top management nerazzurro, ne ha fatto seguito uno privato con Massimo Moratti in persona.

Difficile pensare che questo secondo colloquio avrebbe avuto luogo qualora non ci fossero stati i presupposti economici e l'intento da parte di entrambe le parti di portare a buon fine la trattativa.

L'aggiornamento della riunione alle prossime ore sarebbe quindi dovuto alla necessità da parte del nuovo potenziale acquirente, di valutare con la dovuta attenzione gli aspetti finanziari dell'intera operazione e, contemporaneamente, di cominciare a mettere a punto un progetto con tutti i crismi.

In questo nuovo progetto dovrebbe rientrare con un ruolo centrale anche Rocco Russo, ex direttore generale dello Spezia targato Ruggieri poi dimessosi, presente

anche lui a Milano visto che in questa trattativa è stato fondamentale fungendo da vero e proprio mediatore tra le parti.

È prematuro fare ipotesi in questo momento, ma qualora questa situazione si concludesse con un esito positivo, si preannuncia una riorganizzazione societaria a tutti i livelli con un taglio netto col passato. Come è giusto che sia considerando come soprattutto gli ultimi due anni di gestione abbiano ridotto la società di via Chiodo.

Questa milanese è attualmente l'unica pista valida, anche se nei giorni scorsi si era anche parlato di trattative parallele portate avanti da alcuni dirigenti del club. In particolare di una fantomatica fondazione rumena con l'obiettivo di promuovere i valori sportivi nel mondo interessata a rilevare il pacchetto di maggioranza del club, che però, al momento del dunque, si sarebbe rivelata l'ennesimo partner inattendibile.

Intanto, in questa situazione di stallo societario, la rosa aquilotta continua a perdere pezzi. Dopo la cessione del portiere Santoni al Bari (ma quanto ha portato nelle casse del club?.. Soltanto la liberatoria?..), sono giunte in Lega le richieste di rescissione del contratto per inadempimento da parte di Gorzegno, Zizzari e Addona che, in caso, andrebbero via a parametro zero. Si tratta di una mossa fatta da parte dei procuratori dei giocatori per mettere la



società in una posizione di debolezza ulteriore al fine di facilitarne la cessione ad altre squadre rendendoli più appetibili economicamente.

Poco male. Anzi. Una società snella con pochi contratti in essere, come quella che trovò Ruggieri al suo arrivo a Spezia, è il terreno ideale per ristrutturare e ricostruire un ciclo importante. E Russo questo lo sa bene, visto che all'epoca c'era.

Ciò che conta in questo momento è che finalmente si è davvero vicini a una nuova proprietà e si può tornare a sperare in un progetto societario serio e di ampio respiro, pensato con i piedi ben piantati a terra, anche valorizzando l'ottimo lavoro svolto dal settore giovanile. Forse è davvero l'ora.

(Nella foto, ormai "d'epoca": Rocco Russo faccia a faccia con l'ex presidente Ruggieri)

LUNE D'ORIENTE DI BERTAGNA PATRIZIA

Mobili,
tendaggi,
articoli da regalo,
bijoux,
artigianato etnico,
liste nozze



Via Pascoli, 48 - La Spezia
Tel. e fax 0187.517514

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C.
Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola 132/134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it

CAMINETTI - STUFE
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
RETI - PITTURE
FERRAMENTA

MCZ
CAMINETTI e STUFE

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

geopietra
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

**PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA
E RISCALDAMENTO**

BUATIER FUORI TUTTO

Intimo e biancheria per la casa

- 40 %

Abbigliamento a prezzi

STRACCIATI

Si vendono anche stand
e scaffalature metalliche

ARIA CONDIZIONATA

BUATIER Tel. 0187.518155

Via Buonviaggio, 148 Felettino - LA SPEZIA

PRESTITI

a Dipendenti, Pensionati, Autonomi,
Casalinghe ed Extracomunitari

PRESTITO FLASH

di Ricci Gianni U.I.C. 97216



CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800 034 495

rate comprensive di ogni spesa
salva rate: elimini i finanziamenti
in corso riducendo la rata

seive eccezzione da parte delle società finanziarie mandanti
i fogli analitici sulla trasparenza sono disponibili al c.a.s. ufficio - messaggio promozionale con finalità pubblicitaria

Novità Prestito pensionati
fino a **90 anni**

- € a tasso fisso
- € fino a 120 mesi
- € a protestati, pignorati, cattivi pagatori
- € accreditati INPS - INPDAP - IPOST
- € consulenza gratuita anche a domicilio

Sedi operative:

Querceto - Via Aurelia, 1090 - Tel. 0584.768759

La Spezia - Via XXIV maggio, 245 - Cell. 320.1450916

ORARI UFFICIO:

da Lunedì a Venerdì 9:30 - 13:00 / 15:00 - 19:30 - Sabato mattina 9:30 - 12:30

LUIGI VEZZONI

VIA DEL PRIONE, 22 - 19122 LA SPEZIA - TEL +39 0187 73 35 16

DAL 4 LUGLIO 2008

INIZIO SALDI

CON SCONTI

DAL 20% AL 70%

TIMBERLAND, JECKERSON, JANETeJANET,
GUARDIANI, BELSTAF

- ▼ CARTONGESSO
- ▼ CONTROSOFFITTI
- ▼ ISOLANTI TERMOACUSTICI
- ▼ PITTURE E SMALTI
- ▼ RIVESTIMENTI PER FACCIATE
- ▼ CONTROTELAI A SCOMPARSA
- ▼ ATTREZZATURE E SISTEMI PER LA POSA

PREZZI
IMBATTIBILI
PER IL PRIVATO
E IL PROFESSIONISTA.
VENITECI A TROVARE!!!
PROVARE
PER CREDERE!!!

Via Pallodola, 46/c - Sarzana - Tel. 0187.624270 - www.sunedil.it

2000 chilometri in bici



Due spezzini trentenni protagonisti di "Le Route di Sigerico", una lunga avventura cicloturistica che percorre tutta l'Europa centrale collegando Roma a Canterbury, lungo il sentiero storico della via Francigena. Quindici tappe per un totale di 2000 chilometri. La

partenza è avvenuta a Roma il primo di Luglio, l'arrivo alla cattedrale di Canterbury è previsto intorno al 15 di questo mese. Motore di "Le route di Sigerico" è la valorizzazione del cicloturismo quale modo per viaggiare. La bicicletta come strumento ottimale di unione tra sport, turismo e cultura, un modo "slow" di relazionarsi al territorio ha come obiettivo la riscoperta in chiave turistica e culturale di una delle più antiche vie di comunicazione su cui si è formata l'Europa: La Via Francigena nella sua variante percorsa da Sigerico. A pedalare per i chilometri che separano l'Italia dall'Inghilterra sono Stefano Lambrosa, filmmaker (nel 2004 ha vinto il Genova Film Festival), massmediologo, e Cristiana Nardini, bibliotecaria, vicepresidente dell'Aib Liguria, entrambi attivi cicloturisti. A coronare l'iniziativa anche un reportage fotografico che sarà realizzato dal violoncellista Simone Bartoli, in quest'occasione anche fotografo. Sponsor dell'iniziativa la società Alioto Service che ha creduto sin dall'inizio al progetto attraverso la passione per i viaggi alternativi del suo manager Cristian Alioto, Ciclocittà che si è occupato del materiale tecnico e il Pegaso Live Music Bar, uno dei locali più attenti alle iniziative culturali che nascono in provincia. L'organizzazione è curata dall'associazione Spress.

LAVORI, CHIUDE LA BIBLIOTECA BEGHI

Dal 1 luglio la biblioteca Beghi ha chiuso per l'inizio dei lavori di restauro. Per luglio e agosto pertanto la biblioteca Mazzini (biblioteca speciale di storia dell'arte e di archeologia - via del Prione 236) e la biblioteca archivi della comunicazione fotografica e multimediale (via Monteverdi 117) osserveranno a luglio il seguente orario: la Mazzini effettuerà orario continuato dalle 8 alle 19. Il martedì e il venerdì la chiusura verrà posticipata alle 22. Il sabato, fino a sabato 12 luglio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Dal 12 luglio porte aperte solo dalle 8 alle 12. La biblioteca speciale di storia dell'arte e di archeologia effettuerà fino a sabato 12 luglio l'apertura dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Dal 12 luglio fino a domenica 31 agosto dalle 8 alle 12. La biblioteca archivi della documentazione fotografica e multimediale fino a sabato 19 luglio rimarrà aperta il lunedì

dalle 8 alle 13. Da martedì a venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19. Da lunedì 21 luglio a giovedì 31 luglio dalle 8 alle 14. Sabato dalle 8 alle 12. Ad agosto, fino al 15, la biblioteca Mazzini sarà aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19. Dal martedì al venerdì, dalle 8 alle 22, sabato dalle 8 alle 12. La biblioteca speciale di storia dell'arte e di archeologia resterà chiusa da venerdì 1 a domenica 17 agosto per effettuare una revisione. L'orario da lunedì 18 agosto è così articolato: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19, il sabato dalle 8 alle 12. La biblioteca archivi della documentazione fotografica e multimediale aprirà dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14. Il sabato dalle 8 alle 12. Da sabato 16 a domenica 31 agosto la biblioteca rimarrà chiusa per revisione. Per informazioni 0187-513295.

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/85

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale
Laura Cremolini

Responsabile operativo
Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

Danza sportiva, spezzini in evidenza agli italiani

Ottima prova dei maestri spezzini Mirco Capozza e Dania Teodori al campionato italiano professionisti Anmb di danza sportiva, tenutosi a Frosinone. "Passi dipinti sulla pista, piedi come pennelli sulla tela, un abbraccio leggero, suadente, invitante... a sottolineare la perfetta armonia musica-partner" è questo quanto hanno saputo comunicare i due maestri nell'emozionante performance di tango argentino. Da sottolineare anche l'ottimo piazzamento nella categoria danze standard.

SPEZIA CITTÀ CHIUSA

Ma perché a Spezia non si abbattano i muri dell'arsenale, del porto, dei cantieri e rivediamo il mare? PERCHÉ NON CAPIAMO UN BERLINO!

"maremasso"

Flamingo gardens

il tuo giardino a cinque stelle

FLAMINGO GARDENS effettua servizi di progettazione, realizzazione, arredo giardini e manutenzioni ordinarie di:
Giardini pensili, giardini residenziali, giardini industriali, piscine e laghetti.

Effettua lavori di giardinaggio ed interventi straordinari di:

- Potatura di grandi piante ornamentali
- Potatura di alberi ad alto fusto con tecniche di arrampicata (metodo di treeclimbing)
- Abbattimenti in caduta controllata di alberi ad alto fusto
- Potature palme con uso della "bicicletta" (vedi foto)
- Potature decorative
- Incesti, cura delle malattie parassitarie, fungine, fitopatie, concimazione, seguendo la cura dei giardini in maniera professionale durante il corso dell'anno
- Riqualificazione di aree dismesse e degradate

Progettazione di restauro del vostro giardino
FLAMINGO GARDENS è in grado d'arredare e abbellire qualsiasi ambiente con l'utilizzo di piante, vasi lavorati, rocce vulcaniche, giochi d'acqua, cascate, impianti audio ed elementi decorativi per renderlo gradevole e rilassante.

Via Cerretta Alta, 25
19020 VEZZANO LIGURE (SP)

Tel. 0187 504177 - Fax 0187 022932
Cell. 393 3300670

e-mail:
flamingogardens@gmail.com

www.flamingo-gardens.it



ANACI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
19121 La Spezia - Via Manzoni, 64
Tel. /Fax 0187.73 66 50 anacilaspezia@gmail.com
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/17

Iscriviti !

Farei parte di una grande e qualificata associazione nazionale, che promuove cultura e aggiornamento professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiliata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine.

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO
a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massima ginesi

LA SOLIDARIETA' NEL CONDOMINIO IV
Un elaborato ufficiale

Sulla vexata questio della solidarietà passiva e dell'apparente contrasto di giudicato fra le sezioni unite della Cassazione e una successiva pronuncia della Seconda sezione interviene l'ufficio stampa della Suprema Corte con una nota ufficiale: "secondo cui le fattispecie esaminate dalle due sentenze sono diverse: la prima riguarda la solidarietà passiva tra comproprietari di un appartamento sito in un condominio, solidarietà che sussiste; la seconda riguarda la supposta solidarietà passiva tra condominio e condomini per spese condominiali, solidarietà che non sussiste, in quanto i condomini rispondono sempre pro quota. In questo caso le Sezioni Unite hanno affermato - continua la nota - che venendo spesso la solidarietà ad essere la "configurazione ex lege, nei rapporti esterni, di una obbligazione intrinsecamente parziale, in difetto di configurazione normativa dell'obbligazione come solidale (e nessuna norma di legge espressamente dispone che il criterio della solidarietà si applichi alle obbligazioni dei condomini) e, contemporaneamente, in presenza di una obbligazione comune, ma naturalmente, divisibile (come lo è una somma di denaro) viene meno uno dei requisiti della solidarietà e la struttura parziale della obbligazione prevale"



layal/TORINO

Su oltre 200 prodotti

SCONTO DEL 15% ALLE CASSE

SU TUTTI I CONDIZIONATORI FISSI IN ASSORTIMENTO*

**sono esclusi i prodotti in promozione.*

Offerte valide dal 30 giugno al 13 luglio 2008

Aperti tutte le domeniche

ipercoop



SARZANA